



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 230/terr

Prot. n. 3828

Pieve Torina, li 05 maggio 2017

OGGETTO: REVOCA ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

RICHIAMATA la propria ordinanza n. 40 bis in data 28.10.2016, con la quale, a seguito dei gravi eventi sismici del 26 ottobre 2016, che hanno gravemente danneggiato l'intero territorio del Comune di Pieve Torina, è stato disposto il divieto cautelare alla popolazione civile di accedere agli edifici, sia pubblici sia privati ricadenti nel territorio comunale;

CONSIDERATO che in esito al sopralluogo effettuato in data 24/12/2016, da parte della squadra di rilevamento dei danni P1447, è stato accertato che l'edificio sito in Via Roti, n. 41 int. 1 ed int. 2, distinto catastalmente al Foglio 22 particella 227 sub. 2 – 3 e 4, di proprietà dei sig.ri:

- PAGANELLI FABRIZIO nato a Camerino il 12/12/1964 per la quota di 1/6;
- PAGANELLI ROBERTO nato a Camerino il 08/01/1971 per la quota di 1/6;
- PALOMBI ENRICA nata a Fiastra il 18/06/1934 per la quota di 4/6;

residenti a Pieve Torina Via Roti, 41, è risultato inagibile per rischio esterno "A – F" come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES;

RILEVATO che, in esito all'intervento effettuato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in data 01/03/2017, l'inagibilità "F" per rischio esterno è stata rimossa;

RITENUTO, per quanto accertato, doversi revocare la richiamata ordinanza 40bis/2016, per la porzione immobiliare oggetto di avvenuto controllo secondo quanto prevede l'articolo **21-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241**, per il quale, in presenza di sopravvenuti motivi di pubblico interesse, o in caso di mutamento della situazione di fatto, un provvedimento amministrativo a efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato o da un altro previsto dalla legge, con conseguente inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti;

PER QUANTO premesso e considerato;

VISTI:

- gli art. li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- lo Statuto Comunale;

ORDINA

1) LA REVOCA della propria ordinanza n. 40-bis del 28 ottobre 2016, con la quale è stato disposto il divieto, in via del tutto provvisoria e fino a verifiche specifiche, alla popolazione residente di Pieve Torina di accedere agli edifici pubblici e alle abitazioni private e **limitatamente** all'edificio sito in l'edificio sito in Roti, n. 41 int. 1 ed int. 2, distinto catastalmente al Foglio 22 particella 227 sub. 2 – 3 e 4, di proprietà dei sig.ri:

- PAGANELLI FABRIZIO nato a Camerino il 12/12/1964 per la quota di 1/6;
- PAGANELLI ROBERTO nato a Camerino il 08/01/1971 per la quota di 1/6;
- PALOMBI ENRICA nata a Fiastra il 18/06/1934 per la quota di 4/6;

DISPONE

● di affiggere la presente ordinanza all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;

● di notificare la presente ordinanza al sig. PAGANELLI FABRIZIO, PAGANELLI ROBERTO e PALOMBI ENRICA, sopra generalizzati, e agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) S.O.I. (Sala operativa integrata di protezione civile) – SOI.Macereta@regione.marche.it
- c) C.C.R. (Centro Coordinamento Regionale) – ccr.marche.sisma2016@emarche.it
- d) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- e) Tecniconsul Energia Srl – tecniconsulenergia@postcert.it
- f) Enel Distribuzione – e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- g) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

INDIVIDUA

Ai sensi della legge n. 241/1990, quale Responsabile del procedimento, l'arch. Anna Rita Luccio – Responsabile del servizio tecnico.

RENDE NOTO

Che contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Residenza Comunale, lì 05/05/2017

IL SINDACO
dott. Alessandro Gentili





COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 230/terr

Prot. n. 3828

Pieve Torina, li 05 maggio 2017

OGGETTO: REVOCA ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

RICHIAMATA la propria ordinanza n. 40 bis in data 28.10.2016, con la quale, a seguito dei gravi eventi sismici del 26 ottobre 2016, che hanno gravemente danneggiato l'intero territorio del Comune di Pieve Torina, è stato disposto il divieto cautelare alla popolazione civile di accedere agli edifici, sia pubblici sia privati ricadenti nel territorio comunale;

CONSIDERATO che in esito al sopralluogo effettuato in data 24/12/2016, da parte della squadra di rilevamento dei danni P1447, è stato accertato che l'edificio sito in Via Roti, n. 41 int. 1 ed int. 2, distinto catastalmente al Foglio 22 particella 227 sub. 2 – 3 e 4, di proprietà dei sig.ri:

- PAGANELLI FABRIZIO nato a Camerino il 12/12/1964 per la quota di 1/6;
- PAGANELLI ROBERTO nato a Camerino il 08/01/1971 per la quota di 1/6;
- PALOMBI ENRICA nata a Fiastra il 18/06/1934 per la quota di 4/6;

residenti a Pieve Torina Via Roti, 41, è risultato inagibile per rischio esterno "A – F" come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES;

RILEVATO che, in esito all'intervento effettuato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in data 01/03/2017, l'inagibilità "F" per rischio esterno è stata rimossa;

RITENUTO, per quanto accertato, doversi revocare la richiamata ordinanza 40bis/2016, per la porzione immobiliare oggetto di avvenuto controllo secondo quanto prevede l'articolo **21-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241**, per il quale, in presenza di sopravvenuti motivi di pubblico interesse, o in caso di mutamento della situazione di fatto, un provvedimento amministrativo a efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato o da un altro previsto dalla legge, con conseguente inidoneità del provvedimento revocato a produrre ulteriori effetti;

PER QUANTO premesso e considerato;

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slatiati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite avvertendo le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle rotonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta, dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione, Provincia, Comune e frazione.

IDENTIFICATIVO SORRALLUDCO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal confinamento centrale, un numero progressivo di scelta e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'Ufficio Tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per lo svolgimento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati slati e dati catastali è necessario quindi rivelare della collaborazione del confinamento comunale. Presenza torione: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (intorno, dietro, su, tra, etc.). Denominazione canonica e pre-parenza: indicare la denominazione se edificio pubblico il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Comunque Specificare se trattasi di coordinate piano M/E (0/1/1/M, metri o geografiche LAT/LONG, (gradi)), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani terra con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo alveo). Compilare infatti i piani mediamente intesi per più di metà della loro altezza. Attenzione: una volta indicata l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti, Segueva ancora in piano: va indicata l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Es: (2/22/22/22) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usare (eventuali) indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'unica voce: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture ortogonali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2/1) e al 2° livello (2/2), e muratura in pietra e al 2° livello (2/2). La muratura è definita in due tipi in ragione della qualità (materiale, legatura, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene se sono sufficientemente diffusi e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed la presenza di strutture miste di muratura e strutture in c.a. (le altre strutture in muratura).

G3: muratura mista c.a. (le altre strutture in muratura)
G4: muratura rinforzata con interassi e interassi non armati
H2: muratura armata o con interassi armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda compete solo alle altre strutture.

Per le strutture in muratura e temporanee sono irraggiunti quando presentano disseminazione in piano e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla somma delle estensioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: non usabile, è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3: danno medio - grave, è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno gravissimo, è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Pavimenti in piano: possono essere: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi p.a. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-4, valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle prove e valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che la valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal fenomeno possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va scelto, quindi, se la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il piano intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che evolvono agibile l'edificio). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condanna l'agibilità di una sua parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unica immunità immuni, faticose e razzose evincano: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermati dal Sindaco, vanno pertanto indicati anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio.

Previsioni di piano: interventi, indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accertata tutta viene indicata con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Suoi dati, sul rilevamento in piano intervento, l'ammontare o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'edificio deve essere spollata nel riquadro laterale in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare la parte di edificio inagibile (esiti B, C), provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esiti D, E), provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esiti D, E) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 07/2013)



ID SCHEDA: 6115

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: **MACERATA**

Frazione/Località: **Fiume Novina**

Comune: **MACERATA**

IDENTIFICATIVO SORRALLUDCO
Squadra **1114** Scheda n. **1114**

Isolati Prov. **10/4/31** Isoli Comune **10/3/8**

Data **24/08/13**

1. VIA **1114**
2. CORSO **1114**
3. VICOLI **1114**
4. PIAZZA **1114**
5. ALTRO **1114**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Isolati Prov. **10/4/31** Isoli Comune **10/3/8**

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Cod. di località Isoli **1114** Tipo carta **1114**
Sez. di censimento Isoli **1114** N° carta **1114**

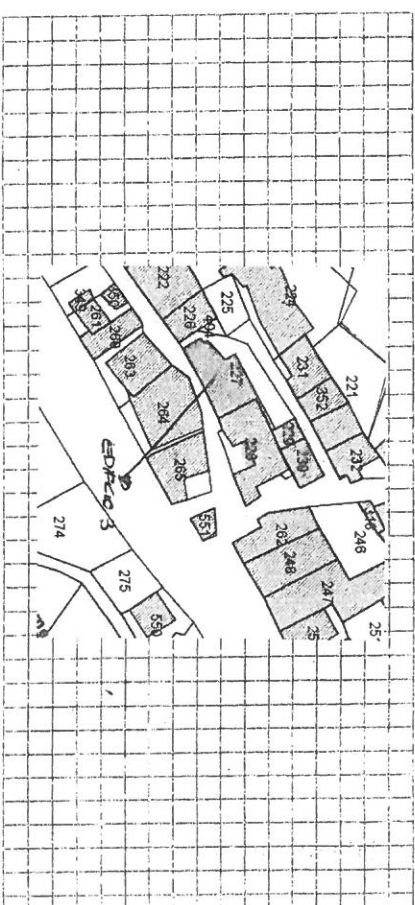
Fuso **32-33-34** Datum **ED50** Mod/lat **1114**

Dati catastali Foglio **1114** Mappato **1114**
Particelle **1114**

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO **1114**

Posizione edificio ☐ isolato ☐ interno ☐ distretto ☐ D'angolo

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 2)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costi e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1	0	1	1	1	1	1	1
2	1	2	2	2	2	2	2
3	2	3	3	3	3	3	3
4	3	4	4	4	4	4	4
5	4	5	5	5	5	5	5
6	5	6	6	6	6	6	6
7	6	7	7	7	7	7	7
8	7	8	8	8	8	8	8
9	8	9	9	9	9	9	9
10	9	10	10	10	10	10	10
11	10	11	11	11	11	11	11
12	11	12	12	12	12	12	12
13	12	13	13	13	13	13	13
14	13	14	14	14	14	14	14
15	14	15	15	15	15	15	15
16	15	16	16	16	16	16	16
17	16	17	17	17	17	17	17
18	17	18	18	18	18	18	18
19	18	19	19	19	19	19	19
20	19	20	20	20	20	20	20
21	20	21	21	21	21	21	21
22	21	22	22	22	22	22	22
23	22	23	23	23	23	23	23
24	23	24	24	24	24	24	24
25	24	25	25	25	25	25	25
26	25	26	26	26	26	26	26
27	26	27	27	27	27	27	27
28	27	28	28	28	28	28	28
29	28	29	29	29	29	29	29
30	29	30	30	30	30	30	30
31	30	31	31	31	31	31	31
32	31	32	32	32	32	32	32
33	32	33	33	33	33	33	33
34	33	34	34	34	34	34	34
35	34	35	35	35	35	35	35
36	35	36	36	36	36	36	36
37	36	37	37	37	37	37	37
38	37	38	38	38	38	38	38
39	38	39	39	39	39	39	39
40	39	40	40	40	40	40	40
41	40	41	41	41	41	41	41
42	41	42	42	42	42	42	42
43	42	43	43	43	43	43	43
44	43	44	44	44	44	44	44
45	44	45	45	45	45	45	45
46	45	46	46	46	46	46	46
47	46	47	47	47	47	47	47
48	47	48	48	48	48	48	48
49	48	49	49	49	49	49	49
50	49	50	50	50	50	50	50
51	50	51	51	51	51	51	51
52	51	52	52	52	52	52	52
53	52	53	53	53	53	53	53
54	53	54	54	54	54	54	54
55	54	55	55	55	55	55	55
56	55	56	56	56	56	56	56
57	56	57	57	57	57	57	57
58	57	58	58	58	58	58	58
59	58	59	59	59	59	59	59
60	59	60	60	60	60	60	60
61	60	61	61	61	61	61	61
62	61	62	62	62	62	62	62
63	62	63	63	63	63	63	63
64	63	64	64	64	64	64	64
65	64	65	65	65	65	65	65
66	65	66	66	66	66	66	66
67	66	67	67	67	67	67	67
68	67	68	68	68	68	68	68
69	68	69	69	69	69	69	69
70	69	70	70	70	70	70	70
71	70	71	71	71	71	71	71
72	71	72	72	72	72	72	72
73	72	73	73	73	73	73	73
74	73	74	74	74	74	74	74
75	74	75	75	75	75	75	75
76	75	76	76	76	76	76	76
77	76	77	77	77	77	77	77
78	77	78	78	78	78	78	78
79	78	79	79	79	79	79	79
80	79	80	80	80	80	80	80
81	80	81	81	81	81	81	81
82	81	82	82	82	82	82	82
83	82	83	83	83	83	83	83
84	83	84	84	84	84	84	84
85	84	85	85	85	85	85	85
86	85	86	86	86	86	86	86
87	86	87	87	87	87	87	87
88	87	88	88	88	88	88	88
89	88	89	89	89	89	89	89
90	89	90	90	90	90	90	90
91	90	91	91	91	91	91	91
92	91	92	92	92	92	92	92
93	92	93	93	93	93	93	93
94	93	94	94	94	94	94	94
95	94	95	95	95	95	95	95
96	95	96	96	96	96	96	96
97	96	97	97	97	97	97	97
98	97	98	98	98	98	98	98
99	98	99	99	99	99	99	99
100	99	100	100	100	100	100	100

2/3

ID MODELLO GE1

MODELLO GE1

AL COMUNE DI PIRELLA TORREMA

COM. _____

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

REFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
0009	MASSERIA	N. Cw. _____	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
0010	MASSERIA	N. Cw. _____	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
0011	MASSERIA	N. Cw. _____	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
0012	MASSERIA	N. Cw. _____	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
0013	MASSERIA	N. Cw. _____	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
0014	MASSERIA	N. Cw. _____	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
0015	MASSERIA	N. Cw. _____	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F
0016	MASSERIA	N. Cw. _____	☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	☐ A ☐ B ☐ C ☐ D ☐ E ☐ F

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario
(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta.

Squadra N. PIRELLA TORREMA
Componenti squadra di ispezione (nome / cognome)
MASSERIA
MASSERIA
MASSERIA

Firme componenti squadra di ispezione
MASSERIA

COMUNE DI PIRELLA TORREMA
(Firma e timbro responsabile del Comune)
Data 25/12/16

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

